

L'INTERVISTA L'assessore all'Urbanistica e Patrimonio Ermanno Russo, ricandidato con Fi

«Ok sui fondi per welfare e territorio Subito la legge quadro sul paesaggio»

NAPOLI. «In questi cinque anni di governo regionale ho avuto l'onore di far parte di una squadra altamente competitiva, con diversi tecnici al suo interno ma in cui non è mai mancata la componente politica, che in un momento di crisi economica nazionale ed internazionale come quello che stiamo vivendo rappresenta l'elemento essenziale per poter affrontare i problemi con buon senso e responsabilità». È quanto afferma Ermanno Russo, assessore regionale al Patrimonio e all'Urbanistica e ricandidato al consiglio regionale campano per Forza Italia nel collegio di Napoli e provincia.

Assessore, uno dei settori nevralgici è quello della sanità...
«Quando ci siamo insediati la sanità campana era già commissariata e noi tutti, a partire da Stefano Caldoro, sapevamo che non godesse di ottima salute. Certo, non potevamo immaginare che il "buco" nei conti fosse tanto profondo e strutturale: 853 milioni di deficit. Oggi questo buco non c'è più, già nel 2013 il bilancio è stato chiuso con un attivo di 6,1 milioni di euro. Resta ancora molto da fare, ora occorre potenziare l'assistenza, attraverso il decongestionamento degli ospedali, il rilancio della medicina

territoriale e, ciò che più conta, l'attuazione del turn over, con le prima mille assunzioni, tra medici e paramedici».

Altro comparto delicato è quello dei trasporti...

«Per anni la Regione Campania ha presentato questo comparto come il fiore all'occhiello del governo della sinistra, per anni sono stati nascosti ai cittadini i problemi reali delle aziende di trasporto pubblico locale. Non appena il sistema di finanziamento nazionale è saltato, con il tracollo delle risorse nei trasferimenti romani del 75 per cento, tutte le aziende campane dei trasporti sono andate in default. Mai una crisi così virulenta e duratura aveva investito sino ad ora il mondo dei trasporti regionali. Occorre dunque mettere un punto fermo in questa vicenda, riequilibrare il settore del ferro con quello della gomma, proseguire con una gestione oculata e responsabile ma senza più chiedere sacrifici ai lavoratori e, soprattutto, agli utenti, che pagano il prezzo più alto da questa situazione».

Quali sono i primi provvedimenti da ripresentare nella prossima legislatura?

«Nei primi trenta giorni della nuova consiliatura occorre ripresentare la legge quadro sul paesaggio, erroneamente definita Piano paesaggistico e osteggiata con ogni mezzo dal-

le opposizioni; la riforma della legge 16/2004 in materia di urbanistica e la proposta di legge, da me già presentata e approvata in Commissione Bilancio ma non discussa in aula per ragioni di tempo, che prevede l'esenzione bollo auto per i veicoli storici, auto e moto, oltre i vent'anni di età».

Quali sono le cose fatte nel corso della sua gestione?

«L'elenco sarebbe lungo ma di sicuro non posso esimermi dal ricordare che le politiche sociali, anche in assenza di trasferimenti nazionali, ridotti del 90 per cento durante il periodo del mio mandato di assessore regionale al Welfare, hanno fatto registrare un rilancio sui territori senza precedenti con 200 milioni per azioni di sistema e non più a pioggia. Un cambio di passo si è fatto registrare anche nel governo del territorio, con il Programma Più Europa, che ha consentito di finanziare nelle 19 città medie della Campania oltre i 50 mila abitanti circa 500 interventi, di cui la metà già conclusi, per un impiego complessivo di fondi europei del Fesr pari a 780 milioni di euro».

MAPE



Peso: 44%



● L'assessore regionale al Patrimonio e all'Urbanistica, Ermanno Russo



Peso: 44%